BIBLIOTECA COMUNALE DI FANO

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

# ELEMENTI

DI

# FILOLOGIA

ITALIANA, E LATINA

*DI*

GIO: AGOSTINO DE COSMI.

*In teneris consuescere multum est.*

Virg. Georg. II. v. 172.

IN PALERMO M. DCC. XCVI.

*DALLA REALE STAMPERIA.*

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

Ὥσπερ οἰκίας δεῖται, καὶ πλοίου, καὶ τῶν ἄλλων τῶν τοιούτων τὰ κάτωθεν ἰσχυρώτατα εἶναι δεῖ, οὕτω καὶ τῶν πράξεων τὰς ἀρχὰς, καὶ τὰς ὑποθέσεις ἀληθεῖς καὶ δικαίας.

*Quemadmodum domus, & navigii, & ceterorum talium bases firmissimas esse oportet: sic & actionum principia, & fundamenta vera, & justissima.* Stobæus ex Demost. Serm. IX.

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

# A CHI LEGGE

*Le parti, che compongono quest' operetta, da me distese in varj tempi, coll' intenzione di contribuire alla pubblica istruzione nelle Scuole Normali di Sicilia, escono ora unitamente alla luce, dopochè una lunga sperienza mi ha reso certo di una qualche utilità, che può derivarne. Son presso a dieci anni, che per comando dell' Augusto* RE FERDINANDO *veglio al regolamento di tali Scuole, ed avendo di questo prezioso dovere formato l' unica mia occupazio-*

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

*ne, diffidando ſempre de' miei lumi, e chiamando in ajuto chi potea conſigliarmi, ed attendendo l' iſtruzione del tempo, e della lenta riflessione, non prima d' ora ho creduto di poter rendere queſto tributo, ancorchè menomo, al* CLEMENTISSIMO SOVRANO, *la cui Provvidenza tutti gli ordini della letteratura da' più grandi ſino a' più piccoli egualmente ravviva, e protegge. Non riuſcirà poi, credo, ſuperfluo di accennare la ragione da me tenuta nell' ordinar queſte parti.*

*Ho conſiderato primamente la*

BIBLIOTECA COMUNALE DI SIENA

*Sicilia in varie epoche da me distinte secondo il linguaggio dominante cioè greco, latino, e volgare. Ho accennato i vantaggi di ciascuna epoca, ed ho concluso, ciò che non incontrerà forse opposizione, che la greca è tra tutte la più felice, avuto riguardo all' opere maravigliose di arte, e d' ingegno, che ha prodotte. Osservai in oltre, che la coltura del linguaggio nazionale, e lo studio delle discipline esatte erano i due mezzi di dare energia, sentimento, ed aggiustatezza alle facoltà intellettive; e che perciò in vece di im-*

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

*piegar tutta la cura all' apprendimento di un linguaggio ſtraniero, che non conviene a tutta la Nazione; biſognava mirar piutoſto a ridurre a migliore ſtato il linguaggio comune, ed a ſpargere ſu tutta la ſuperficie della Sicilia i ſemi delle cognizioni eſatte, e principalmente dell' aritmetica; i quali due oggetti come poſſano inſieme accoppiarſi nelle Scuole, è ſtato da me dichiarato nel ſecondo Diſcorſo, cui ho dato il nome di Direzione. Seguono indi le due parti de' Principj generali del Diſcorſo, e nella terza, che ora per la prima*

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

volta si pubblica, mi sono ingegnato di ridurre ad una pratica più semplice, e più spedita l' apprendimento del latino linguaggio non perciò solo, che ne riguarda l' intelligenza; ma principalmente, acciocchè la lettura de' Classici contribuisca a fortificarci nelle massime della ragione, ne' sentimenti morali, e nella maniera di esprimerli. Tra' Classici mi sono fermato in Cicerone, che solo può tener luogo di molti, e per farne conoscere l' eccellenza l' ho comparato con due Greci, ch' egli imitò, Demostene, e Senofonte; non par-

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

*lando di Platone, o d' Isocrate per non allungare il ragionamento. Per la stessa ragione non ho favellato di nissun altro Scrittore del secolo di Augusto, e molto men de' Poeti; per ragionar de' quali con fondamento, dovrebbesi, credo, cominciar da' Greci per le cui vestigia camminarono sempre i Latini sì per l' imitazione, come per le teorie. Ma avrei così oltrepassato i confini di una Filologia elementare; siccome per la stessa ragione non ho parlato delle regole dell' eloquenza; che se mai si danno, è inutile a darle senza una certa*

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA